

Una sciocca esibizione danneggia a Firenze statue del Giambologna

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Violento scontro armato tra palestinesi e israeliani penetrati nel Libano

A pag. 14

LA PIU' GRANDE QUESTIONE NAZIONALE

LE FORZE reazionarie, dalla formazione dello Stato unitario in poi...

Se è vero che questa linea è stata coronata da alcuni successi immediati e parziali...

A Reggio Calabria la classe operaia, facendosi carico, anche attraverso una coraggiosa autocritica...

Agli inizi delle Regioni meridionali, con apparato e chiarezza dall'interessante documento preparatorio...

Non è un caso che questi primi passi verso un'unità democratica del Mezzogiorno si manifestino nel momento stesso in cui si ha il coraggio di aprire un discorso aperto e unitario con la classe operaia italiana...

MA proprio per questo si tratta anche di una prova del Mezzogiorno con se stesso, di fare cioè i conti con un meccanismo di sviluppo in cui si specchiano pure le deformazioni interne alla realtà meridionale...

Da Cagliari, anche a questo proposito, deve venire una parola chiara: i nemici esterni del Mezzogiorno possono essere battuti solo se si combattono contemporaneamente i suoi nemici interni...

Questa è dunque la via maestra da percorrere nel Mezzogiorno: investimenti industriali e riforma agraria.

Ecco perché ci sembra significativo che le Regioni meridionali, nel momento in cui intendono aprire la vertenza con lo Stato per gli investimenti, si pongano il problema del loro rapporto democratico con le masse nei termini di un loro reale autogoverno.

Da Cagliari, anche a questo proposito, deve venire una parola chiara: i nemici esterni del Mezzogiorno possono essere battuti solo se si combattono contemporaneamente i suoi nemici interni...

Questa è dunque la via maestra da percorrere nel Mezzogiorno: investimenti industriali e riforma agraria.

Ecco perché ci sembra significativo che le Regioni meridionali, nel momento in cui intendono aprire la vertenza con lo Stato per gli investimenti...

meridionale e della riforma agraria non può riproporre una concezione di una stessa impostazione del convegno...

DA CAGLIARI non si vuol fare uscire le rivendicazioni di una parte della società nazionale contro un'altra parte; né si vuole proclamare la «lega dei poveri»...

Questo è un momento della verità per tutte le forze politiche nazionali. Sul Mezzogiorno si misurano infatti le fandonie apologetiche degli economisti del governo...

Al contrario, con il Mezzogiorno si entra nel cuore di tutto il meccanismo di sviluppo; e giustamente il documento preparatorio della conferenza di Cagliari afferma senza esitazioni che non ci troviamo di fronte al problema di singole aree depresse...

Non è un caso che questi primi passi verso un'unità democratica del Mezzogiorno si manifestino nel momento stesso in cui si ha il coraggio di aprire un discorso aperto e unitario con la classe operaia italiana...

Questa è dunque la via maestra da percorrere nel Mezzogiorno: investimenti industriali e riforma agraria.

Ecco perché ci sembra significativo che le Regioni meridionali, nel momento in cui intendono aprire la vertenza con lo Stato per gli investimenti...

Questa è dunque la via maestra da percorrere nel Mezzogiorno: investimenti industriali e riforma agraria.

Ecco perché ci sembra significativo che le Regioni meridionali, nel momento in cui intendono aprire la vertenza con lo Stato per gli investimenti...

Questa è dunque la via maestra da percorrere nel Mezzogiorno: investimenti industriali e riforma agraria.

Ecco perché ci sembra significativo che le Regioni meridionali, nel momento in cui intendono aprire la vertenza con lo Stato per gli investimenti...

Questa è dunque la via maestra da percorrere nel Mezzogiorno: investimenti industriali e riforma agraria.

Ecco perché ci sembra significativo che le Regioni meridionali, nel momento in cui intendono aprire la vertenza con lo Stato per gli investimenti...

Questa è dunque la via maestra da percorrere nel Mezzogiorno: investimenti industriali e riforma agraria.

Il voto di domani deve dare un colpo alla politica della DC e del governo di centro-destra

Grandi e combattive manifestazioni chiudono la campagna elettorale del PCI

Il compagno Enrico Berlinguer ha parlato a Trieste e Monfalcone - Sottolineato il valore nazionale delle lotte che impegnano attualmente milioni di lavoratori - La politica antipopolare del governo destinata a scontrarsi sempre più duramente con la vigorosa opposizione del movimento operaio e democratico - Rafforzare ed estendere nell'amministrazioni locali la posizione del PCI



DERAGLIA IL RAPIDO: UN MORTO Alle 6,30 di ieri mattina, alla stazione di Bivio Aurlina (quindici chilometri da Trieste) il rapido Trieste-Milano è deragliato finendo nel terrapieno. L'incidente è avvenuto perché il vagono di un treno merci, che aveva sbagliato binario, ha ostruito la linea sulla quale stava per transitare il rapido. Il macchinista del convoglio passeggeri rimase ucciso. Nella foto: il luogo dell'incidente

CONTADINI E OPERAI DIMOSTRANO UNITI per l'affitto agrario le riforme, i contratti

Braccianti, mezzadri, coloni, coltivatori diretti, assieme ad edili, metalmeccanici, lavoratori di altre categorie hanno dato vita ieri ad una grande giornata di manifestazioni e di scioperi nel quadro della settimana di lotta contro il tentativo del governo di affossare la riforma dei fitti agrari...

si dalla Federazione CGIL, CISL, UIL e dai sindacati di categoria. «Il tentativo di controriforma in atto — ha detto il segretario generale della UILMEC-UIL, Luciani — è una dimostrazione emblematica dello stato di involuzione politico-sociale del paese».

DIFFICOLTA' A PARIGI NEI COLLOQUI KISSINGER - LE DUC THO

LA PRETESA AMERICANA DI MUTARE L'ACCORDO METTE IN PERICOLO LA TRATTATIVA DI PACE

Washington chiede cambiamenti sostanziali su problemi essenziali già risolti nella precedente intesa - Nixon torna improvvisamente alla Casa Bianca - Il GRP smentisce la notizia di «Le Monde» su un preteso scontro tra forze del FNL pro e contro il negoziato

INDETTO DALLA FGCI Corteo di giovani a Roma contro il dittatore Suharto



Un momento del corteo dei giovani ieri sera in piazza Fiume

Migliaia di giovani hanno risposto ieri all'appello lanciato dalla FGCI romana per protestare contro la presenza a Roma del dittatore indonesiano Suharto, responsabile del massacro di 600 mila democratici del suo paese.

Attentato a Venezia: una bomba sul treno in partenza per Roma

Un grave attentato è stato sventato ieri sera. Sul treno direttissimo n. 509 Trieste-Venezia-Roma, in partenza da Venezia alle ore 22,25, era stata infatti collocata una bomba ad orologeria, che la polizia ha fortunatamente individuato: era nascosta nei bagagli di un passeggero, in un vano di testa. L'allarme era venuto in seguito ad una telefonata anonima, effettuata alle 22,15. Il convoglio veniva bloccato pochi minuti prima della partenza.

+1,3 nel mese scorso

Ulteriore impennata dei prezzi

L'Istituto di statistica ha reso noti i dati sull'aumento dei prezzi in ottobre, i quali rappresentano un record assoluto registrato dal governo Andreotti al paese. Al consumo, l'incremento mensile dell'1,1%, rapportato a 12 mesi, dà un ritmo dei rincari superiore al 13%.

OGGI

IL VISO del segretario democristiano on. Forlani (quale ci è apparso anche giovedì sera in TV, a «Trieste elettorale»), moderatore Jacobelli è solitamente illuminato da una complicità di iniziativa e di tratti da una pena segreta che quest'uomo sostanzialmente dà bene non sa nascondere quando le leggi crudeli della propaganda gli impongono, come sempre più spesso accade, di dire una bugia. Durante il suo breve intervento, l'altro ieri sera, ne ha detta una che ha steso sul suo sembiante un'ombra angosciosa, e noi vogliamo ora consolarlo: siamo disposti a dimenticarla, basta che ci prometta, questo sì, di non ripeterla mai più.

lacrime

immobili al comune. Onorevole Forlani, appoggi la testa sulla nostra spalla amica e pianga liberamente da ogni parte col rischio di staccarsi. E' vero che anche se fosse successo la testa a Tanassi non sarebbe caduta, dato che la socialdemocrazia pesa meno dell'aria, ma un vice presidente del Consiglio col capo sponato in testa, costerà molto più caro a Tanassi, per la prossima volta, gli cambino le guanti.